

<u>VAL D'AYAS</u>	
I sabot	<p>I sabot La Val d'Ayas ha molte peculiarità tra le quali l'artigianato e in particolare i sabot (robusta calzatura di legno). In Ayas il mestiere del sabotier si è trasmesso da sempre di padre in figlio di generazione in generazione. Non si trattava di una semplice forma folcloristica di artigianato locale: il commercio di questo prodotto divenne vitale per l'economia della zona nei secoli passati. I sabot si diffusero ampiamente nella grande piana piemontese, la cui domanda alla fine del XIX secolo era talmente grande da far sì che in Ayas ogni altro mestiere (gantiers, scieurs de long) lasciasse il posto all'industria degli zoccoli di legno. La produzione dei sabot non era però riducibile ad un mero fattore economico: si inseriva infatti in un affascinante contesto di tradizioni ed industria domestica, un contesto che rifletteva il modello sociale della cultura alpina e rurale dell'epoca.</p> <p>Attualmente a Champoluc si sta cercando di recuperare tale tradizione ed è stato organizzato un laboratorio guidato da un maestro sabotier. Al corso partecipano sia uomini adulti che ragazzi del luogo, segnale importante della voglia di non perdere la tradizione ma di conservarla il più possibile. Nel laboratorio i sabot vengono prodotti seguendo le tecniche originarie e con strumenti autentici. Les Sabots d'Ayas – ad Antagnod – email: sabots_ayas@yahoo.it</p>
Il grande sentiero Walser	<p>Il grande sentiero Walser Un percorso etnografico che si inoltra nella storia e nella tradizione degli antichi coloni germanici che popolavano l'alta Val d'Ayas. Il modo ideale per unire l'attività all'aria aperta e la scoperta del territorio.</p>
Il castello di Graines	<p>Il castello di Graines Edificato intorno all'anno mille per opera dei monaci vallesani di Agaune, situato su un promontorio che domina la bassa Valle d'Ayas e circondato da antichi villaggi che mantengono intatta l'atmosfera della vita di montagna.</p>
I "ponti Romani"	<p>I "ponti Romani" Affascinanti ponti medievali che attraversano il fiume Evançon all'altezza di Challand St. Victor.</p>
Informazioni al pubblico:	<p>Consorzio Turistico Val d'Ayas Monte Rosa www.valdayas-monterosa.it</p>

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa

Mailander

Ilaria Bardessono - tel. 011 5527315 – e-mail: i.bardessono@mailander.it